



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 120 - 15121 ALESSANDRIA - Telefono 380/7573598

sito web: <http://ordinealessandria.conaf.it>

e-mail: ordinealessandria@conaf.it P.E.C.: protocollo.odaf.alessandria@conafpec.it

FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

Alessandria, 11 giugno 2014

Sale Convegni Camera di Commercio di Alessandria

SEMINARIO DI FORMAZIONE: “AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA: ASPETTI, INTERPRETAZIONI, COMPETENZE”

***Relazioni paesaggistiche: esempi pratici per la compilazione
dei modelli semplificati e per la redazione di quelle ordinarie***

Relatore: Dott. Agr. Carlo Bidone

La relazione paesaggistica deve essere redatta:

quando si intende operare su un bene tutelato
in base al D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (art. 146)

quando è stato operato un abuso ed occorre
l'accertamento di compatibilità paesaggistica
ex-post rispetto ai valori sottoposti a tutela

Una valutazione di compatibilità paesaggistica
potrebbe essere richiesta in futuro per taluni interventi
anche su beni non tutelati dalle attuali norme paesaggistiche

La relazione paesaggistica deve essere redatta:

nei modi previsti dal D.P.C.M.12 dicembre 2005
in base al D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (art. 146)

- con relazione ordinaria o non semplificata

- con scheda per interventi soggetti
a documentazione semplificata

Ai fini dell'espressione del parere paesaggistico,

il **documento fondamentale** per la valutazione

è la **relazione paesaggistica**,

completata da cartografia di analisi, fotografie

e simulazioni di inserimento nel paesaggio.

Il **progetto** «comunale» assume un'**importanza minore**

e **deve essere conseguente** allo studio paesaggistico

esposto nella relazione paesaggistica

La scheda semplificata: **TITOLO**

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

artt. 1 e 3 del DPCM 12 dicembre 2005

relativa all'istanza di autorizzazione paesaggistica,
ai sensi degli articoli 159, comma 1 e 146, comma 2, del D.Lgs.
22 gennaio 2004, n. 42 per interventi il cui impatto paesaggistico
è valutato mediante una documentazione semplificata.

Accordo per la relazione paesaggistica semplificata del 27 giugno 2007 tra la Regione
Piemonte, Assessorato alle Politiche Territoriali e il Ministero per i Beni e le Attività
Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 – Regolamento recante procedimento semplificato
di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità

La scheda semplificata: punto 1

COMUNE DI -----

1. RICHIEDENTE: Nome Cognome o ragione sociale, (se è un società con sede in) Via ----- n. ----, CAP Città (AL), codice fiscale e partita IVA 000000000000 (solo se è un società) rappresentata da (Presidente, Legale rappresentante) Nome e Cognome nato a: Città (AL) il gg/mm/aaaa residente a: Città (AL) Via ----- n. --, c.a.p. ----- codice fiscale --

persona fisica società impresa ente

La scheda semplificata: punto 2

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

----- (come previsto dal punto -- art. 3 del sopra
indicato accordo del 27 giugno 2007) oppure (come previsto
dall'articolo 1, comma 1 del sopra indicato DPR 139/2010 e
specificato dall'allegato 1 comma 8)

Denominazione dell'intervento:

-----.

La scheda semplificata: punto 3

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

La scheda semplificata: punto 4

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
- permanente a) fisso b) rimovibile

La scheda semplificata: punto 5

5.a. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza):

- | | | | |
|--------------------------|-----------------------------|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | residenziale | <input type="checkbox"/> | ricettiva/
turistica |
| <input type="checkbox"/> | industriale/
artigianale | <input type="checkbox"/> | agricolo |
| <input type="checkbox"/> | commerciale/
direzionale | <input type="checkbox"/> | altro: infrastruttura al servizio della collettività |

5.b. USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------------------------|----------|--------------------------|---------|--------------------------|---------------------------|
| <input type="checkbox"/> | urbano | <input type="checkbox"/> | agricolo | <input type="checkbox"/> | boscato | <input type="checkbox"/> | naturale
non coltivato |
| <input type="checkbox"/> | altro: | | | | | | |

La scheda semplificata: punto 6

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- | | | | |
|--------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|
| <input type="checkbox"/> | centro storico | <input type="checkbox"/> | area urbana |
| <input type="checkbox"/> | area periurbana | <input type="checkbox"/> | territorio agricolo |
| <input type="checkbox"/> | insediamento sparso | <input type="checkbox"/> | insediamento agricolo |
| <input type="checkbox"/> | area naturale | <input type="checkbox"/> | area boscata |

La scheda semplificata: punto 7

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- | | | | | | |
|--------------------------|---------------------|--------------------------|------------------------------|--------------------------|---------------|
| <input type="checkbox"/> | costa (bassa/alta) | <input type="checkbox"/> | ambito lacustre/vallivo | | |
| <input type="checkbox"/> | pianura | <input type="checkbox"/> | versante (collinare/montano) | | |
| <input type="checkbox"/> | altopiano | <input type="checkbox"/> | promontorio | <input type="checkbox"/> | piana valliva |
| <input type="checkbox"/> | (montana/collinare) | <input type="checkbox"/> | terrazzamento | <input type="checkbox"/> | crinale |

La scheda semplificata: punto 8

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:
sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

- a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico se ricadente in territorio extraurbano o rurale
- b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

- c) estratto tavola PRG o PdiF e relativa norma che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire
- d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

La scheda semplificata: punto 9

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi):
Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

La scheda semplificata: punto 10

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- cose immobili ville, giardini, parchi complessi di cose immobili bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

- territori costieri territori contermini ai laghi fiumi, torrenti, corsi d'acqua
 montagne sup. 1200/1600 m ghiacciai e circhi glaciali parchi e riserve
 territori coperti da foreste e boschi università agrarie e usi civici
 zone umide vulcani zone di interesse archeologico

La scheda semplificata: punto 11

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

(elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico):

La scheda semplificata: punto 12

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

La scheda semplificata: punto 13

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

La scheda semplificata: punto 14

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

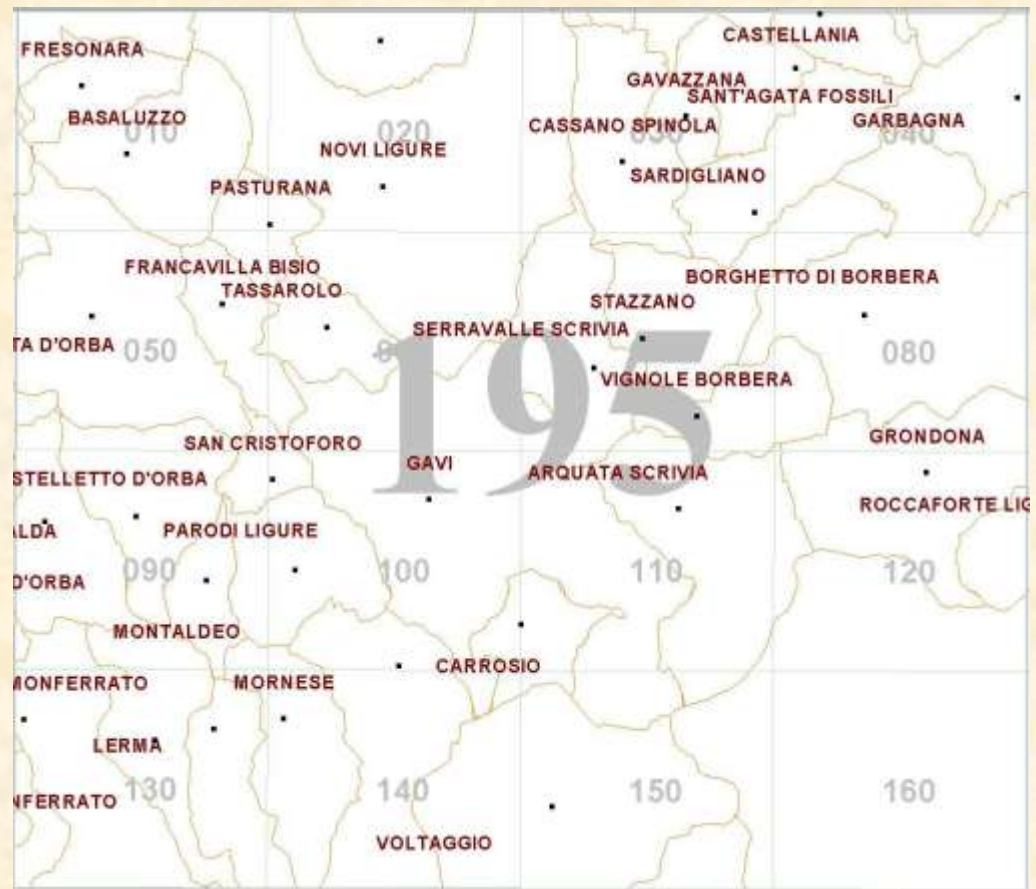
Dopo il punto 14 c'è la sottoscrizione della scheda, quindi vanno allegati sempre i punti 15 e 16 con gli spazi in bianco per le amministrazioni competenti al rilascio dell'autorizzazione

Allegati alla scheda semplificata: inquadramento geografico



seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”
Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Allegati alla scheda semplificata: altri tipi di inquadramento



seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”
Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Allegati alla scheda semplificata: inquadramento su mappa IGM

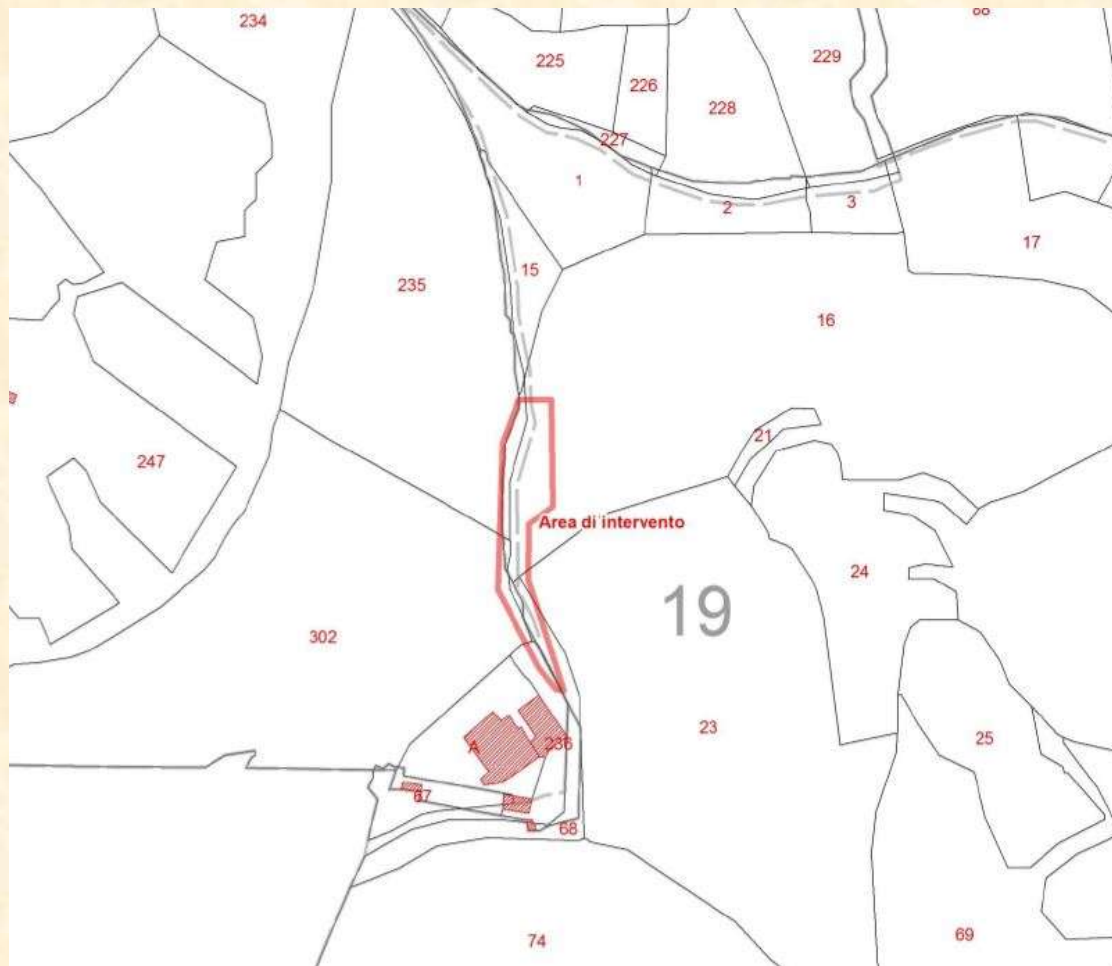


Allegati alla scheda semplificata: inquadramento su CTR



Allegati alla scheda semplificata:

Mappa catastale



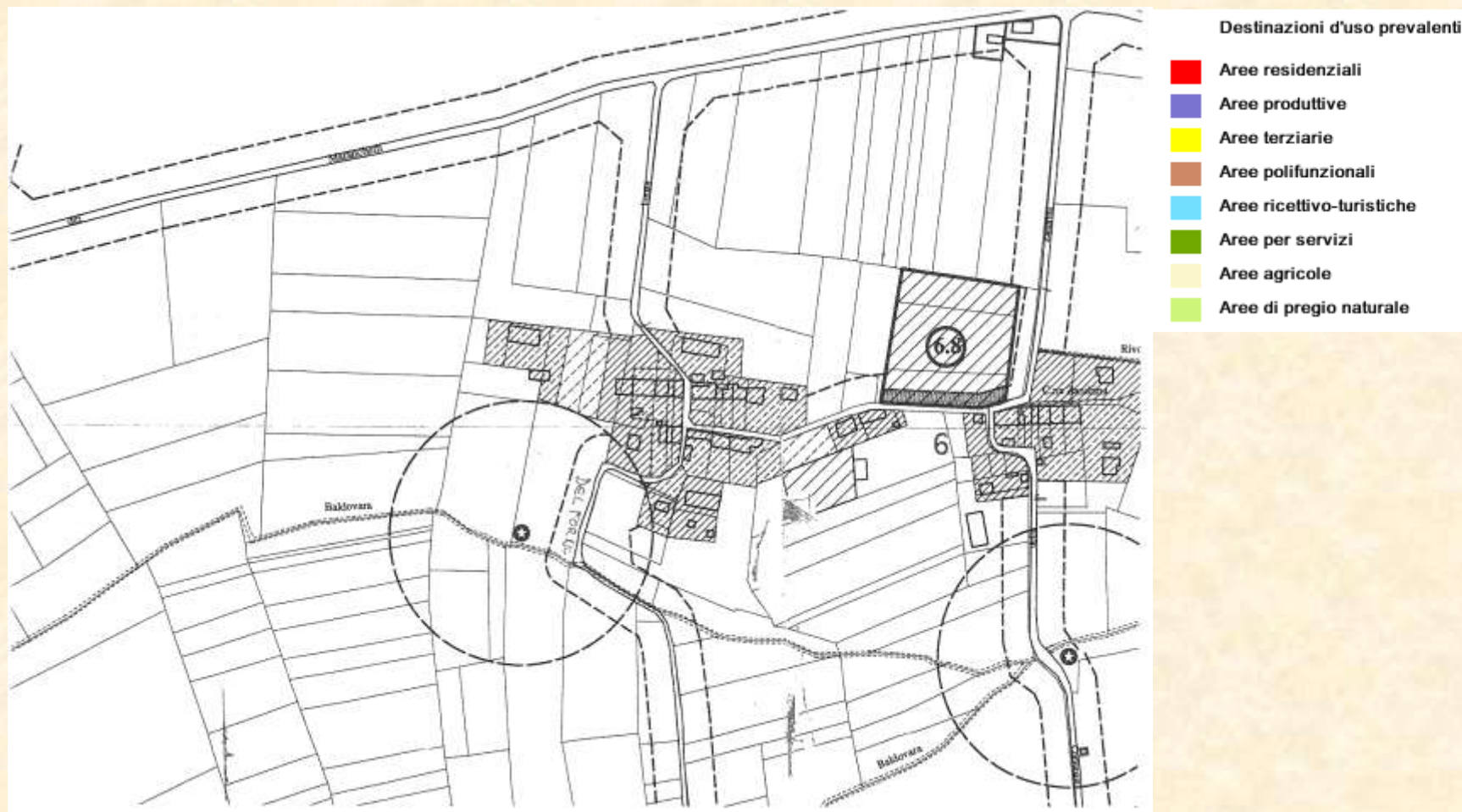
seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”
Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Allegati alla scheda semplificata: Ortofoto



Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Alessandria, 11 giugno 2014

Allegati alla scheda semplificata: Estratto PRG con Legenda e commenti



Allegati alla scheda semplificata:

PTR Tavola 1



Estratto della relazione alle norme di attuazione

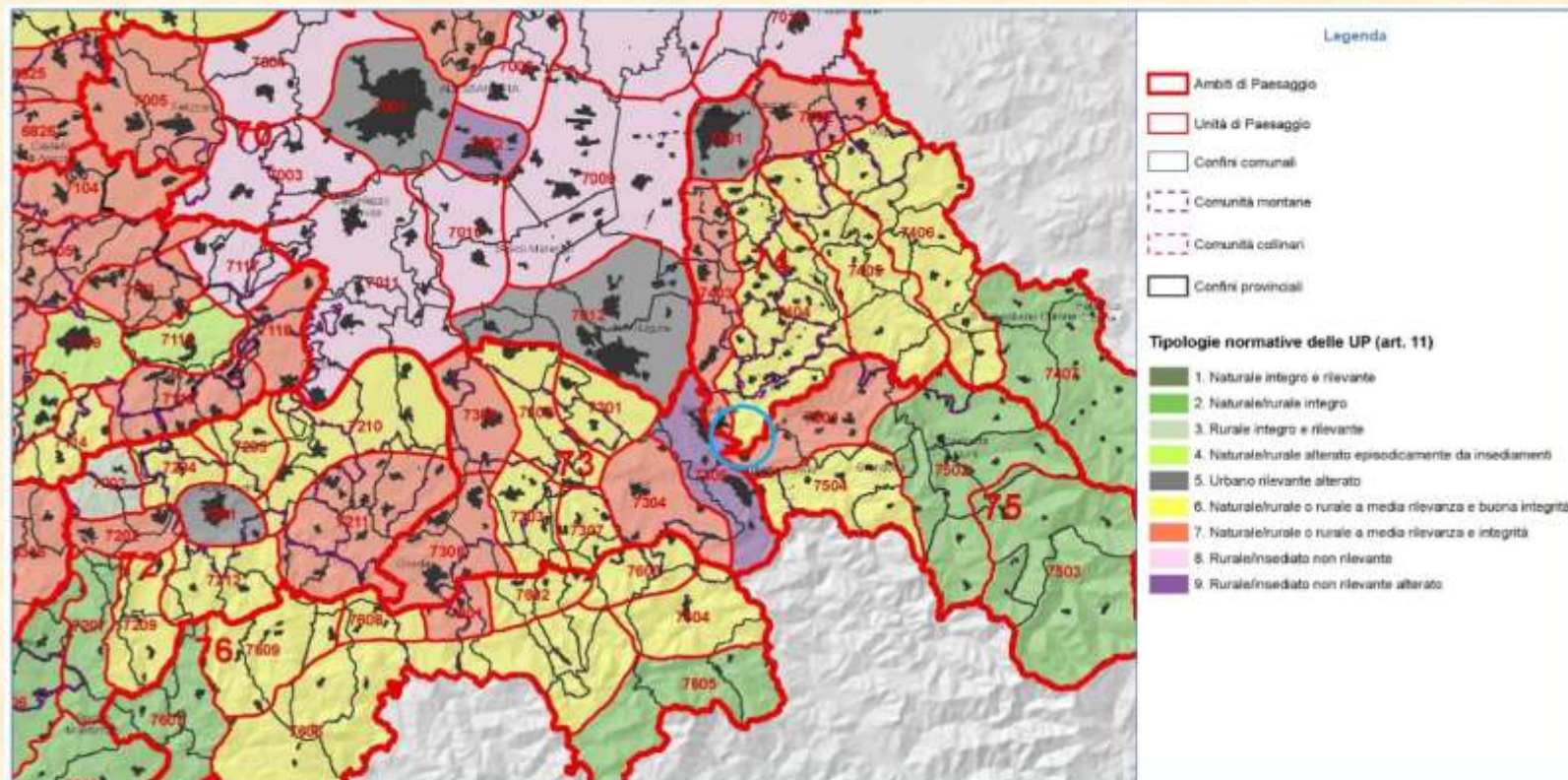
Articolo 8. SISTEMA DEL VERDE

1. Il sistema del verde comprende le aree connettate dalla presenza di boschi con grado di copertura prevalentemente decuo (superiore al 30%), quasi fittizie, costate di latifoglie varie, fucchie di confine. 2. Dette aree si caratterizzano per la rilevante qualità paesistica e ambientale, nonché per l'elevata accessibilità dal basso di utenza pedonatoria e valvole. 3. Salvo in ogni caso la disciplina di cui alla legge 431/05, per tali beni valgono ancora i perseguibili obiettivi di tutela e valorizzazione quale contenitori ambientale previsti dal sistema insediativo regionale. 4. In ragione della notevole diversità delle condizioni locali, si prevede per detti beni un sistema articolato di previsioni, direttive e indirizzi da parte degli strumenti di pianificazione infraregionali. 5. Preveditori che seguono attuazione. I piani territoriali della Provincia dovranno individuare le zone da sottoporre a tutela, anche differenziata, individuando i relativi strumenti di pianificazione e di attuazione degli interventi (piani paesistici, Piu, strumenti urbanistici comunali). Essi dovranno anche contenere indicazioni per i Piani Regolatori Generali in ordine a criteri e standard per la realizzazione di aree attrezzate per attività del tempo libero e, in genere, per attività turistico-ricreative, nonché per la regolamentazione degli accessi ai beni in questione, la costruzione delle infrastrutture, l'uso di mezzi motorizzati etc. 6. Direttive e indirizzi. In linea generale, nel rispetto della legislazione statale e regionale in materia, le opere e gli interventi ammissibili debbono essere orientati a migliorare la qualità dell'ambiente interessato; a tal fine, i piani territoriali provinciali, oltre a definire il quadro degli interventi di competenza della Provincia possono debbono definire o indirizzi volti a indicare al pianificatore locale obiettivi di incoraggiamento della attività di protezione, conservazione, incremento, riqualificazione della superficie boscata, mediante politiche di intervento mirate, i cui usi vengono sottoposti a periodiche verifiche di efficacia.

Indicazioni normative per la proposta di intervento

Il sito (indicato col cerchio azzurro) è cartografato come "Sistema del verde" analizzato nell'art. 8 della relazione del Piano; non c'è invece un riferimento diretto nelle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso, considerato anche che viene demandata al Piano Paesaggistico Regionale la principale normativa di competenza regionale in materia di tutela del paesaggio. L'intervento in progetto è compatibile con le norme del Piano Territoriale Regionale.

Allegati alla scheda semplificata: PPR Tavola P3



Riferimenti alle norme

Ambito: 74 - Tortonese

Elenco delle Unità di Paesaggio comprese nell'Ambito in esame e relativi tipi normativi

Cod	Unità di paesaggio	Tipologia normativa (art. 11 NdA)
7401	Tortona	IV Urbano rilevante alterato
7402	Fascia pedecollinare da Viguzzolo a Casanhoceto	VII Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
7403	Destra Scrivia da Carbonara a Cassano	VII Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
7404	Valle Ossona, Sant'Agata Fossili e Castelliana	VI Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
7405	Valle Grue e Garbagna	VI Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
7406	Val Curone da Volpedo a San Sebastiano	VI Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
7407	Alta Val Curone	II Naturale/rurale integro

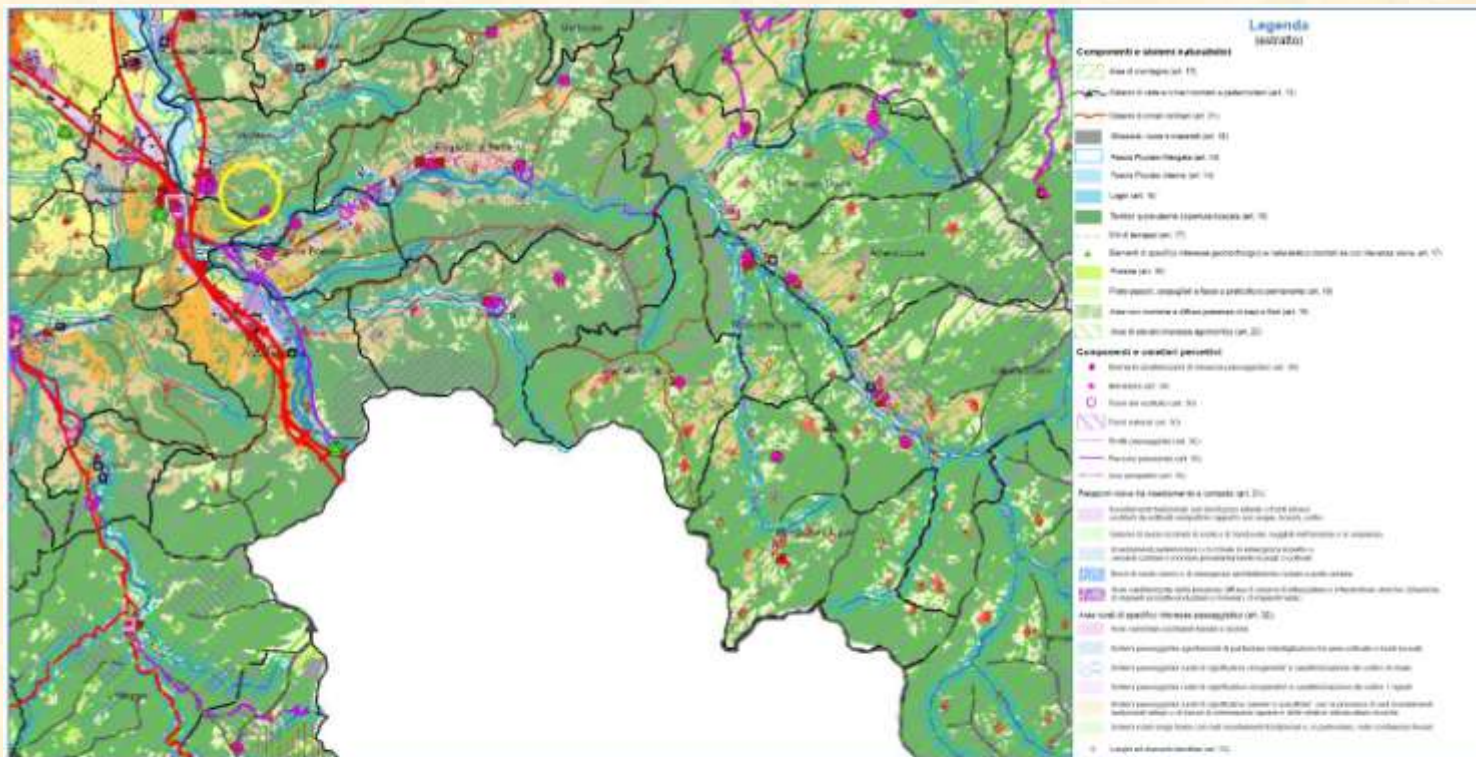
Indicazioni normative per la proposta di intervento

Il sito (indicato col cerchio azzurro) fa parte dell'Unità di paesaggio 7404.

Nella scheda dell'ambito 74 è citato il Santuario di Montespinesio come componente storico-culturale tra i "sacri monti e santuari".

Allegati alla scheda semplificata:

PPR Tavola P4



Riferimenti alla norma

Il PPR individua 76 Ambiti di Paesaggio nel territorio piemontese, e per ciascuno di essi definisce diverse Unità di Paesaggio a cui corrispondono diverse tipologie normative come indicato dall'art.11 delle NLA. Nell'estratto di Piano alla pagina precedente sono indicati i limiti di paesaggio e la tipologia normativa per il sito in esame.

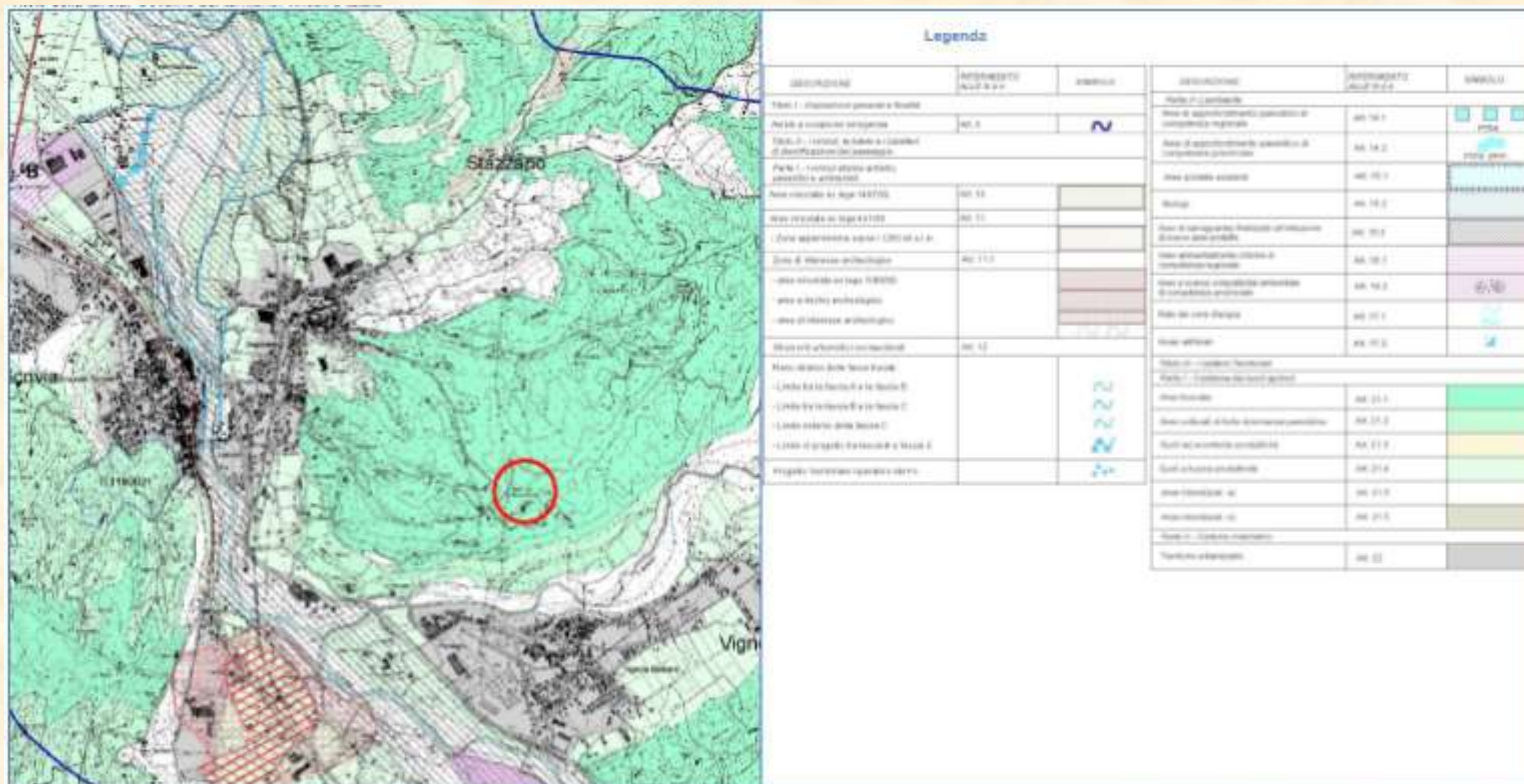
Gli articoli delle NLA n. 10 (Ambiti di paesaggio) e n. 11 (Unità di paesaggio), citati in legenda e riferiti al sito in esame espongono un'analisi del paesaggio ma non presentano norme direttamente cogenti.

L'art. 33 (Luoghi ed elementi identitari) per cui il Santuario di Montespineso risulta indicato nella tavola, nel nostro caso non presenta norme direttamente cogenti.

Indicazioni normative e compatibilità con la proposta di intervento

Il sito (indicato col cerchio giallo) non presenta vincoli direttamente imposti dal PPR. Quest'ultimo, con riferimento al sito, descrive i caratteri del paesaggio e dà alcune indicazioni di buona pratica paesaggistica con cui si concorda e si dà attuazione nella proposta di intervento.
Gli interventi progettuali risultano pertanto coerenti e compatibili con quanto previsto dalla norme di attuazione del PPR adottato.

Allegati alla scheda semplificata: PTP Tavola 1



Estratto delle norme tecniche di attuazione

Art. 21.1 - Aree boscate

- 1 - Definizione Sono aree boscate le aree che, secondo i disposti dell' art. 11 del PTR, risultano connotate dalla presenza di boschi con grado di copertura prevalentemente denso (superiore al 50 %), quali fustaie, cedui di battaglie varie, fustaie di conifera.
- 2 - Obiettivi Tutelare e valorizzare l'assetto vegetazionale del territorio.
- 3 - Prescrizioni immediatamente vincolanti: legge 431/85
- 4 - Prescrizioni che esigono attuazione La pianificazione locale verifica e definisce le perimetrazioni delle aree boscate proposte dal PTP e può modificarle: solo previa adeguata documentazione comprovante il reale utilizzo del suolo verificando, inoltre, l'esistenza delle condizioni per l'applicabilità dell'art. 30 -5° comma della L.R. 56/77.
- 5 - Direttive La pianificazione locale adotta politiche per la valorizzazione, la conservazione e la riqualificazione della superficie boscata, con particolare attenzione al mantenimento delle qualità autoctone o in via di estinzione.
- 6 - Indirizzi La pianificazione locale può indicare, nelle zone limitrofe all'area boscata o per gli edifici all'interno della stessa, le aree e gli immobili idonei ad accogliere, oltre alle attività agricole, anche le attività di tipo turistico-ricettivo, comprese le eventuali opere infrastrutturali oltre a percorsi di fruizione del bosco.

Indicazioni normative • compatibilità con la proposta di intervento

Il sito è indicato con il cerchio rosso.
 L'intervento in progetto è compatibile con le norme del Piano Territoriale Provinciale.

seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”

Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Allegati alla scheda semplificata:

documentazione fotografica con note esplicative



Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Alessandria, 11 giugno 2014

Relazione paesaggistica non semplificata:

PREMESSE

Occorre indicare

- Soggetti richiedenti l'autorizzazione con dati di nascita, indirizzi e codici fiscali
- Oggetto dell'istanza di autorizzazione (istanza di autorizzazione paesaggistica, istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica, variante, integrazione di documentazione già prodotta)
- Provvedimento di tutela a cui è sottoposto il bene
- Autorizzazioni rilasciate in precedenza

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Contesto paesaggistico

descrivere il contesto paesaggistico (di pianura, collinare, di fondovalle, ecc.), la sua delimitazione in base alla conformazione del territorio o ad un contorno orografico oppure in base al campo visivo di un osservatore

il contesto paesaggistico si può anche definire con l'aiuto di un allegato grafico (carta, fotoaerea)

occorre mettere in relazione il contesto con gli ambiti paesaggistici definiti dal PPR

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Localizzazione dell'area oggetto dell'intervento

In base al fatto che si tratti di un'area aperta (agricola, forestale), un manufatto isolato, una costruzione in ambito urbano, un elemento lineare (strada, acquedotto) si indicano in maniera diversa i riferimenti catastali, geografici, le vie di accesso, le dimensioni dei fondi, i riferimenti visivi.

È opportuno inserire o allegare a parte le carte già viste per la scheda semplificata.

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Morfologia dell'area (del fondo in cui è collocato l'edificio se preesistente) oggetto dell'intervento

Indicare forma, orientamento, eventuale frazionamento se divisa in parti, se di piccole o grandi dimensioni, le quote assolute e (a grandi linee) relative degli elementi presenti nell'intorno.

Se edificio facente parte di un complesso, indicare i caratteri principali di questo.

Descrivere se nell'intorno ci sono altri manufatti, aree aperte, alberi importanti, recinzioni, ecc..

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Descrizione dell'area
(dell'edificio se preesistente) oggetto dell'intervento

Analogamente al precedente ma riferito agli elementi o ai manufatti oggetto di intervento anziché al fondo.

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Caratteri del contesto paesaggistico

Vanno evidenziati i principali contesti paesaggistici di riferimento cui corrispondono diverse specificità di analisi e di intervento.

In particolare si fa riferimento, orientativamente, a contesto naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativi diffuso e/o sparso.

È opportuno mettere in relazione il contesto con il PTR (caratteri territoriali e paesistici), il PPR e il PTP.

Relazione paesaggistica non semplificata: STATO ATTUALE: Esempio di analisi dell'intorno

elemento	descrizione / materiali impiegati	morfologia / linee del paesaggio	tessitura / colore / percezione visiva
suolo	Copertura boschiva	Acclività elev. Skyline unico e ondulato in cui emerge il santuario	—
ecomosaico	Considerato l'intorno di un Km è sono presenti 4 elementi: bosco ceduo mesofilo (estensione maggiore), prato, edificato rado, strade pavimentate (gli ultimi 3 elementi hanno estensioni modeste)	Praticamente unico ecosistema; sono visibili piccole tessere di altri elementi naturali (prato)	La percezione generale del contesto si presenta uniformemente verde con variazioni stagionali: in inverno la colorazione tende al grigio scuro e leggermente al marrone
suolo non coperto	Non presente	—	—
altri tipi di copertura del suolo	Non presente	—	—
scoli, fossi	Non presente	—	—
filari, viali	Non presente	—	—
siepi, formazioni lineari	Non presente	—	—
pergolati	Non presente	—	—
muri di contenimento / di delimitazione	In pietra a secco o con malta, talvolta con intonaco a finitura “sdrollata”	Forme semplici	Grigio
recinzioni	Tipicamente in rete metallica, con pali in acciaio oppure con pali in castagno scortecciato	Lineare	Rete metallica verde scuro Pali in acciaio verde scuro Pali in castagno scortecciato marrone

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Esempio di analisi dell'intorno

elemento	descrizione / materiali impiegati	morfologia / linee del paesaggio	tessitura / colore / percezione visiva
cancelli, accessi	Gli accessi ai campi non hanno delimitazioni, gli accessi ai fondi chiusi tipicamente hanno cancelli a bacchette verticali, quadre o tonde, semplici, spesso con la parte inferiore cieca per la presenza di pannelli in lamiera, sostenuti da pilastri in mattoni a vista sormontati da coperture in cemento o in pietra locale (arenaria)	Elementi a forma semplice	Cancelli verde scuro Pilastri in mattone rosso chiaro Copertura dei pilastri grigio
viabilità: percorsi	Viabilità principale pavimentata in asfalto, secondaria in ghiaia	Lineare	Grigio
viabilità: aree di manovra	Analoga alla viabilità a cui è correlata	Piccoli spiazzi	Grigio
viabilità: aree di sosta	Analoga alla viabilità a cui è correlata	Piccoli spiazzi	Grigio
drenaggio / scolo canalizzato	Non presente	—	—
irrigazione	Non presente	—	—
illuminazione	Non presente	—	—
piccoli manufatti	Presenza di cappelle votive lungo la via Montespino	A pianta circa quadrata, semplici, tetto a 4 falde	Bianco / grigio
altre infrastrutture / altri impianti	Impianti di trasmissione radio (ripetitore TV)	Traliccio e antenne	Grigio
cancelli, accessi	Gli accessi ai campi non hanno delimitazioni, gli accessi ai fondi chiusi tipicamente hanno cancelli a bacchette verticali, quadre o tonde, semplici, spesso con la parte inferiore cieca per la presenza di pannelli in lamiera, sostenuti da pilastri in mattoni a vista sormontati da coperture in cemento o in pietra locale (arenaria)	Elementi a forma semplice	Cancelli verde scuro Pilastri in mattone rosso chiaro Copertura dei pilastri grigio

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Esempio di analisi dell'intorno

elemento	descrizione / materiali impiegati	morfologia / linee del paesaggio	tessitura / colore / percezione visiva
facciate degli edifici	Intonacate al rustico	Semplici, prive di decorazioni	Grigio / beige
coperture degli edifici	In cotto, abitualmente in coppi	Edifici tipicamente a due piani dalle forme semplici; tetti a due falde	Rosso tendente al marrone
chiesa	Facciata intonacata e tinteggiata; copertura in cotto	Pianta circa rettangolare, tetto a due falde	Giallo (fondo giallo, lesene e decorazioni bianco); copertura rosso scuro
campanile	In pietra con copertura in calcestruzzo	Pianta quadrata	Grigio
facciate degli edifici	Intonacate al rustico	Semplici, prive di decorazioni	Grigio / beige
coperture degli edifici	In cotto, abitualmente in coppi	Edifici tipicamente a due piani dalle forme semplici; tetti a due falde	Rosso tendente al marrone
chiesa	Facciata intonacata e tinteggiata; copertura in cotto	Pianta circa rettangolare, tetto a due falde	Giallo (fondo giallo, lesene e decorazioni bianco); copertura rosso scuro
campanile	In pietra con copertura in calcestruzzo	Pianta quadrata	Grigio
facciate degli edifici	Intonacate al rustico	Semplici, prive di decorazioni	Grigio / beige
coperture degli edifici	In cotto, abitualmente in coppi	Edifici tipicamente a due piani dalle forme semplici; tetti a due falde	Rosso tendente al marrone

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Caratteri geomorfologici del contesto

Indicare la morfologia dei luoghi: costiero, di pianura, collinare e montano e quindi fornirne una breve descrizione.
È opportuno mettere in relazione l’analisi con il PTP.

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Sistemi naturalistici

Indicare e descrivere siti Natura 2000, biotopi, SIC-ZPS, riserve, parchi naturali, boschi, previsioni dei piani territoriali, anche relativi ad aree vicine, in particolare se c'è una relazione paesaggistica con il sito in esame.

Indicare se ci sono relazioni con le previsioni del PTP.

Relazione paesaggistica non semplificata: STATO ATTUALE: Sistemi insediativi storici

Inserire centri storici, edifici storici diffusi, se presenti: viale alberato di accesso, giardino, villa, rustici, filari e canali in territorio agricolo, edicole religiose, fonti, alberi isolati, boschi e manufatti con importanza storica, apertura visiva se evoca fatti storici.

Indicare se ci sono relazioni con le previsioni del PTP.

Relazione paesaggistica non semplificata: STATO ATTUALE: Tessiture territoriali storiche

Come in precedenza riferire su centuriazioni, viabilità storica, viali caratterizzanti le principali direttrici, alberate rilevanti.
Indicare se ci sono relazioni con le previsioni del PTP.

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Paesaggi agrari (urbani, forestali se ne ricorre il caso)

Si descrivono i paesaggi agrari che si trovano nel contesto paesaggistico preso a riferimento.

Le descrizioni possono essere molto variabili in base al contesto in cui ci si trova.

Il PTP propone delle descrizioni a cui fare riferimento ma, generalmente, vanno approfondite e precisate.

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Sistemi tipologici locali

Indicare e descrivere: sistema delle cascine a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente, ecc.

Vanno indicati i sistemi tipologici che costituiscono fattori di identità del paesaggio e oggetto di tutela.

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Percorsi panoramici

Analogamente a quanto esposto per i sistemi tipologici locali, indicare e descrivere i percorsi panoramici, se presenti, che sono in relazione con il contesto considerato.

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Ambiti a forte valenza simbolica

Indicare e descrivere gli ambiti in rapporto visivo con i luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie.

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Sintesi delle principali vicende storiche

Indicare prevalentemente la storia del luogo e/o quella del bene oggetto di intervento.

È importante trattare anche gli aspetti socio economici della storia del sito, per esempio le attività che vi erano svolte.

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Analisi percettiva

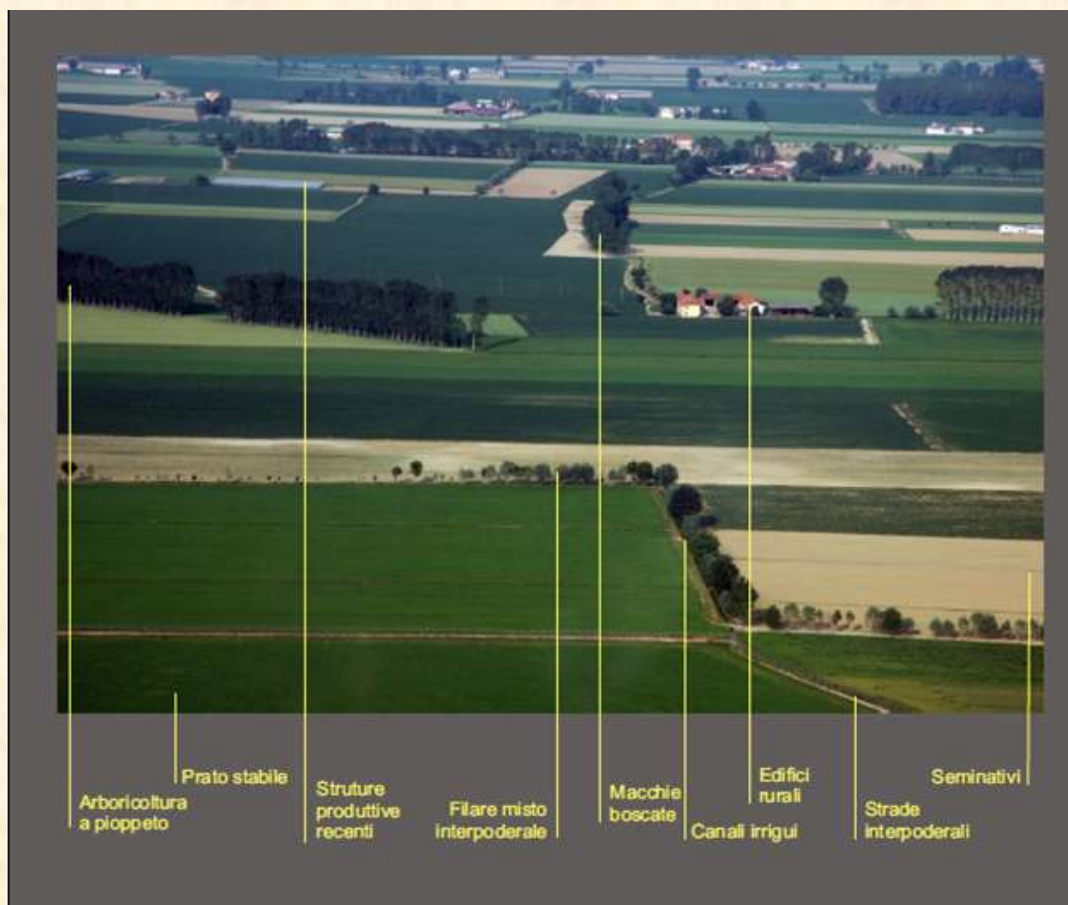
Descrizione e definizione dello spazio visivo di progetto e analisi delle condizioni visuali esistenti; identificazione delle vedute - chiave per la valutazione d'impatto e simulazione dell'inserimento del manufatto in progetto (rendering); definizione e scelta degli osservatori; definizione e analisi degli impatti visuali sui paesaggio; formulazione di eventuali correttivi (protezioni, minimizzazioni, compensazioni); indicazioni sui dettagli progettuali.

seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”
Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Analisi percettiva

Esempio di analisi dei caratteri strutturali identificativi della pianura



Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Alessandria, 11 giugno 2014

seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”
Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Relazione paesaggistica non semplificata: STATO ATTUALE: Analisi percettiva

Esempio di analisi del profilo del piano mediano della fotografia

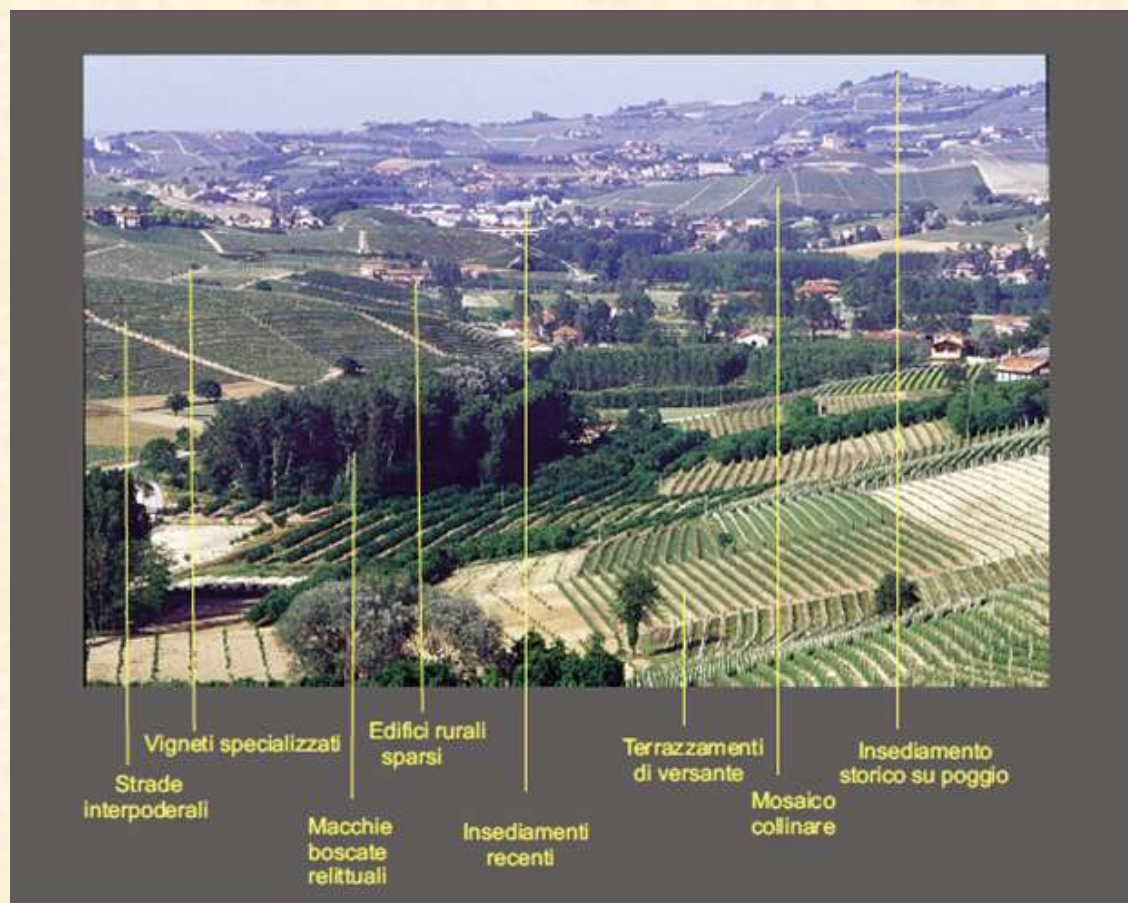


seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”
Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Relazione paesaggistica non semplificata:

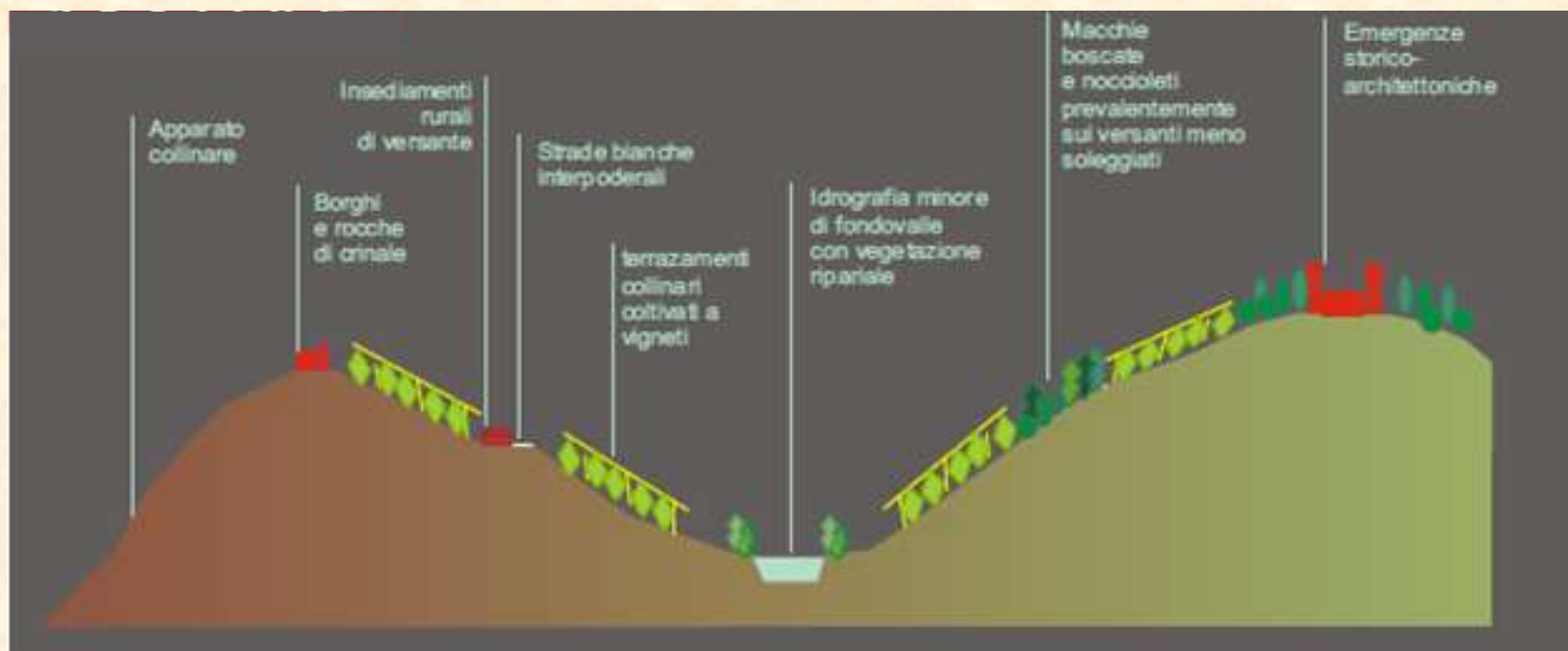
STATO ATTUALE: Analisi percettiva

Esempio di analisi dei caratteri strutturali identificativi della collina



Relazione paesaggistica non semplificata: STATO ATTUALE: Analisi percettiva

Esempio di analisi dello skyline



seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”
Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Relazione paesaggistica non semplificata: STATO ATTUALE: Analisi percettiva

Esempio di analisi dello skyline su base fotografica



Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Analisi percettiva

Una volta definiti gli spazi visivi e le vedute, elaborati le fotografie o i disegni come negli esempi precedenti, occorre commentare il lavoro svolto e rielaborare le indicazioni scaturite.

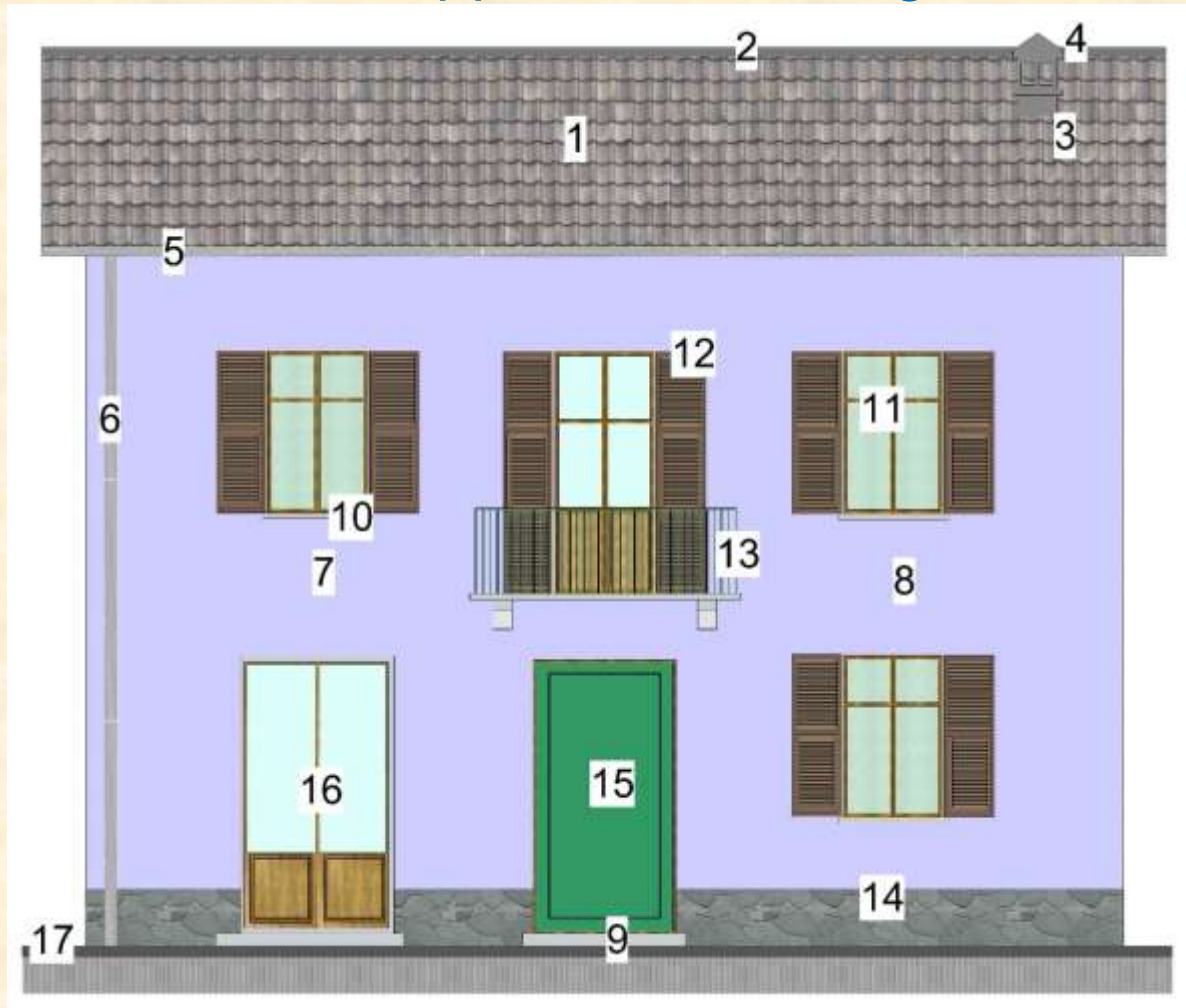
Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Esempio di descrizione di edificio

n°	elemento	descrizione / materiali impiegati	morfologia / linee del paesaggio	colore / percezione visiva
1	copertura	Tegole marsigliesi	2 falde	Rosso/arancione
2	colmo	Cemento	lineare	grigio
3	Fusto dei camini	Prefabbricato di cemento	Rotondo	grigio
4	Testa dei camini	Prefabbricato di cemento	A cono	grigio
5	Grondaie	Lamiera zincata	Lineare semplice – a sezione quadrata	grigio
6	Pluviali	Lamiera zincata	Lineare semplice – a sezione quadrata	grigio
7	Fondo	Intonaco frattazzato a vista	liscio	-
8	Tinteggiatura	Tinta ai silicati	Tinta unita	Lilla
9	Soglie	Cemento	Spessori irregolari	grigio
10	Davanzali	Serizzo lucidato	Spessore 3 cm	grigio
11	Finestre	In alluminio bronzato	A due ante con riquadri non regolari	Bronzo
12	Oscuramento	Persiane in alluminio	A due ante	marrone
13	Ringhiere	In ferro	A bacchette semplici con disposizione verticale	verde
14	Zoccolatura	Beole	Irregolare	Tonalità di grigio
15	Porte	Portone in alluminio	Ad un anta	verde
16	Ingresso secondario	Porta finestra in alluminio anodizzato	A due ante	bronzo
17	Marciapiede esterno	Cemento	grezzo	grigio

Relazione paesaggistica non semplificata:

STATO ATTUALE: Rappresentazione grafica di edificio



Relazione paesaggistica non semplificata:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA : Piani sovracomunali (PTR, PPR, PTP, ecc.)

Indicare se ci sono vincoli o tutele definiti dai Piani Territoriali Regionale e Provinciale, dal Piano Paesaggistico Regionale, come già in parte analizzato nei capitoli precedenti.

Indicare anche se sono presenti altri piani sovracomunali (piani d'area, piani naturalistici, piani paesaggistici, ecc.)

.

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA : Previsioni dello strumento urbanistico

Indicare le previsioni dello strumento urbanistico riportando gli estremi di approvazione, la zonizzazione, le norme per le zone interessate, la compatibilità degli interventi con le norme di piano.

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA : Vincolo paesaggistico (D.Lgs 42/04)

Descrivere il vincolo e la norma per la quale si richiede l'autorizzazione paesaggistica.

Per esempio: vincolo relativo alle fasce di tutela di fiumi, torrenti, corsi d'acqua; D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. art. 142 lettera c

Nel caso (per esempio) di corsi d'acqua indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle acque pubbliche che dà origine al vincolo.
Per le aree boscate indicare la norma per cui è definito bosco.

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA : Altri provvedimenti di tutela su beni culturali paesaggistici ambientali

Indicare se sono presenti nell'area o nel contesto beni culturali (inclusi quelli ambientali) tutelati con vincoli di legge.

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA : Quadro sinottico (1)

Vincolo	Estremi di approvazione e/o previsione per il sito in esame	Relazione col sito in esame
Classificazione altimetrica del territorio comunale (l. 27/12/1977 n. 294 art. 15)	Montagna	Compatibile
Piano regolatore (L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.)	P.R.G.I. di C.M. approvato con DGR n. 169-31016 del 06/12/1993; zona “E1” (aree per attività agricole coltivate)	Compatibile
Pericolosità geomorfologica (Circ. PGR 8/05/96 n. 7/LAP e succ.) – classi di sintesi	Classe IIIa	Compatibile
Elenco delle zone sismiche OPCM 3274/2003 e 3519/2006	Aggiornamento elenco con D.G.R. n. 11-13058 del 19/1/2010 Zona 3	Compatibile
Piano territoriale (di coordinamento) provinciale ((D.Lgs. 267/2000 – L.R. 56/77 art. 3 e segg.)	Approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011	Compatibile
Piano territoriale regionale (L.R. 56/77 art. 3 e segg.)	Approvato con D.G.R. n. 388 - 9126 del 19/6/1997	Compatibile
Aree protette e Rete Natura 2000(l. 6/12/1991 n. 394) - Zone di Protezione Speciale (ZPS), SIC, Biotopi (L.R. 47/95)	non è presente	-
Piano Paesaggistico Regionale	Adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009	Compatibile
Piani naturalistici, d'area (L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. art. 7 e seg.), paesistici (L.R. 3/4/1989 n. 20),	non è presente	-
Iscrizione all'elenco acque pubbliche (Decreto Reale 29/9/1919)	Torrente Zezzerà iscritto al n.134	Dà origine alla fascia di 150 metri secondo l'art. 142 lett. c del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42
"Galasso" (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 art. 142 lettera c, già l. 8/8/1985 n. 431)	è presente	Occorre l'autorizzazione paesaggistica prima di effettuare i lavori

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA : Quadro sinottico (2)

Vincolo	Estremi di approvazione e/o previsione per il sito in esame	Relazione col sito in esame
Vincolo idrogeologico (L.R. 9/8/1989 n. 45) e R. D. 30/12/1923 n.3267	è presente	Occorre l'autorizzazione per interventi in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici prima di effettuare i lavori
Vincolo paesaggistico (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) per provvedimenti di tutela di beni architettonici, storico-artistici, di bellezze naturali	non è presente	-
Delimitazioni dei dissesti e della dinamica fluviale secondo il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI (l. 18/5/1989 n. 183 – DPCM 24/05/2001)	Gli interventi ricadono in area EbA e in area EeA	Compatibile
Dichiarazioni di notevole interesse pubblico e D.M. 1/8/85 (Galassini); definizioni e delimitazioni in base al D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 artt. 136 - 157	non è presente	-
Provvedimenti di tutela per Siti archeologici (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 art. 10 e seg.)	non è presente	-
Fasce fluviali (l. 18/5/1989 n. 183)	non è presente	-
Alberi monumentali (L.R. 50/95 – elenco di cui alla D.G.R. n.21-2254 del 27 febbraio 2006)	non è presente	-
Distanze dagli impianti tecnologici a rete (D.P.R. 128/59)	non è presente	-
Vincolo di inquinamento idrico (D.L. 152/99 – art. 41) – fascia corsi d'acqua	non è presente	-
Altro		

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROGETTO: Criteri adottati per l'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico

Indicare i criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali, alberi autoctoni); la proposta progettuale, dovrà evidenziare che l'intervento proposto, pur nelle trasformazioni, è adatto ai caratteri dei luoghi, non produce danni al funzionamento territoriale, non abbassa la qualità paesaggistica, per esempio di fronte a sistemi storici di paesaggio, quali quelli agricoli, gli elaborati dovranno illustrare il rapporto di compatibilità con la logica storica che li ha riprodotti per quanto riguarda: la localizzazione, le modifiche morfologiche del terreno, il mantenimento dei rapporti di gerarchia simbolica e funzionale tra gli elementi costitutivi, i colori e i materiali.

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROGETTO: Descrizione generale

Descrizione del progetto.

In presenza di progetti complessi o divisi in parti tipo interventi interni ed esterni, edilizi e a verde, è opportuno suddividere la trattazione in diverse parti, inoltre se si interviene su particolari è opportuno inserire uno o più capitoli sugli interventi di dettaglio.

Relazione paesaggistica non semplificata: PROGETTO: Esempio di descrizione con tabella Per area non edificata

elemento	descrizione / materiali impiegati	morfologia / linee del paesaggio	colore / percezione visiva
Parcheggio: pavimentazione	Cotico erboso naturale, come la radura esistente.	Areale	Verde, con possibilità di lievi variazioni stagionali
viabilità: percorso d'accesso	Stradina in ghiaia (fa eccezione un breve tratto 15 m - sotto descritto)	Lineare, lung. circa 75 m di cui (a partire dal Santuario) 1/3 in leggera discesa, 1/3 in piano, 1/3 in leggera salita.	Grigio
viabilità: rampa d'accesso	Battuto di cemento, si tratta della parte più pendente del percorso precedente	Lineare, lung. circa 15 m	Grigio
Parcheggio: opere di contenimento	In ingegneria naturalistica con pali in castagno scortecciato, terreno e vegetali vivi	Lineare	Verde - marrone in dipendenza dalle stagioni
Vegetali inseriti nelle opere	Arbusti di <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Viburnum opulus</i>	A macchia	Verde, fioriture bianche e variazioni stagionali
Parcheggio: delimitatori	In pali di castagno scortecciato	Lineare	Marrone

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROGETTO: Esempio di descrizione con tabella per edificio

N°	elemento	descrizione / materiali impiegati	morfologia / linee del paesaggio	colore / percezione visiva
1	copertura	Coppo	2 falde	Rosso
2	colmo	Coppo	lineare	Rosso
3	Fusto dei camini	Mattoni pieni	A sezione quadrata	Rosso
4	Testa dei camini	Coppi	A due falde	Rosso
5	Grondaie	In rame	Lineare semplice – a sezione semicircolare	rame
6	Pluviali	In rame	Lineare semplice – a sezione circolare	rame
7	Fondo	Intonaco frattazzato a vista	Ruvido, irregolare	-
8	Tinteggiatura	Tinta xilosanica	Tinta unita	Da piano colore o simile a quelle locali del centro storico
9	Soglie	In pietra locale	Spessore regolari	grigio
10	Davanzali	In pietra locale	Spessore 5 cm	grigio
11	Finestre	In legno	A due ante con riquadri non regolari	marrone
12	Oscuramento	Persiane in legno o alluminio	A due ante, con o senza apertura alla genovese	verde
13	Ringhiere	In ferro	A bacchette semplici con disposizione verticale	Grigio antracite
14	Zoccolatura	In pietra locale	Regolare	grigio
15	Porte	Portone in legno	A due ante	marrone
16	Ingresso secondario	Porta finestra in alluminio	A due ante	Verde, come le persiane
17	Marciapiede esterno	In pietra di luserna	Disposizione ...regolare	grigio

seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”
Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROGETTO: Rappresentazione grafica di edificio singolo



seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”
Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROGETTO: Rappresentazione grafica di edificio
inserito in un contesto urbano



Relazione paesaggistica non semplificata:

PROGETTO: Esempio di descrizione con tabella per giardino

N°	elemento	descrizione / materiali impiegati	morfologia / linee del paesaggio	colore / percezione visiva
1	Muro di contenimento	mattoni pieni, copertura in luserna	a gradoni	Rosso, copertura grigia
2	Muro divisorio	mattoni pieni, copertura in coppi	lineare con pilastrini	Rosso
3	Muro di base della cancellata/recinzione	mattoni pieni	lineare semplice	Rosso
4	Cancellata	ferro verniciato	pannelli a bacchette verticali semplici	grigio
5	Recinzione	rete metallica in acciaio rivestito, paletti in acciaio	a rombi semplici, paletti con sez. a T	verde
6	Pilastrini del cancello	mattoni pieni, copertura in luserna	a sezione quadrata 70 x 70 cm	Rosso, copertura grigia
7	Cancellato	ferro verniciato	due ante a bacchette verticali semplici	grigio
8	Strada d'accesso carraio	inghiaia	ghiaia naturale	grigio
9	Stradina pedonale	In pietra locale	Lastre squadrate, spessore regolare	grigio
10	Scalinata	In pietra locale	Lastre squadrate, spessore regolare	grigio
11	Cordolatura	In pietra locale	sezione rettangolare 25 c 15 cm	grigio
12	Panchine / tavoli (fissi)	In legno, struttura in legno	castagno lavorato e impregnato	marrone
13	Fontanella	Cemento lavorato	a una vasca tonda semplice	grigio
14	Barbecue	Cemento lavorato	rettangolare con cappa e comignolo	grigio
15	Vasi / fioriere	Cemento lavorato	rettangolari e quadrate	grigio

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROGETTO: Esempio di descrizione con tabella per giardino

N°	elemento	descrizione / materiali impiegati	morfologia / linee del paesaggio	colore / percezione visiva
16	Giochi per bambini	-	-	-
17	Illuminazione radente (corpo ill.)	-	-	-
18	Illuminazione radente (luce)	-	-	-
19	Illuminazione aerea (corpo ill.)	palo d'acciaio con corpo sommitale	sez. circolare rastemato lineare h 3,5 corpo conico semplice	nero
20	Illuminazione aerea (luce)	a led	-	bianco caldo
21	Videosorveglianza	-	-	-
22	Tappeto erboso	prato rustico	piano	verde
23	Aiuole fiorite	-	-	-
24	Rosai	-	-	-
25	Siepi	formali di carpino bianco	lineare	verde, marrone in inverno
26	Arbusti	ornamentali fioriti	a macchie irregolari	colori misti a prevalenza di verde, con variazioni stagionali
27	Alberi di seconda grandezza	pruni da fiore	globosa	foglie rosse, fiori rosa
28	Alberi di prima grandezza	-	-	-
29	Pergolato	-	-	-

seminario di formazione: “autorizzazione paesaggistica: aspetti, interpretazioni, competenze”
Carlo Bidone: esempi pratici di relazioni paesaggistiche

Relazione paesaggistica non semplificata: PROGETTO: Rappresentazione grafica di giardino



Relazione paesaggistica non semplificata:

PROGETTO: Mitigazione degli impatti

Inserire la descrizione del progetto di mitigazione e, se opportuno, con capitolo a parte, anche il progetto di compensazione e gli interventi sulla permeabilità naturalistica.

Relazione paesaggistica non semplificata:

PROGETTO: Esclusione da procedure di V.I.A.,
Valutazione di incidenza ambientale

Occorre dichiarare che la tipologia degli interventi, non prevede l'applicazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale né di valutazione di incidenza in quanto non rientra nei casi previsti dalle normative statali e regionali in materia.

In caso contrario occorre mettere in relazione le procedure.

Relazione paesaggistica non semplificata:

ELEMENTI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Esistono diversi metodi di valutazione della qualità paesaggistica.

Le norme lasciano la libertà di adottare il metodo che si ritiene opportuno.

Qui di seguito si propone un esempio di valutazione qualitativa con metodologia semplice.

I metodi e l'approfondimento della valutazione vanno rapportati alla complessità del progetto e alla sua incidenza sul paesaggio.

Relazione paesaggistica non semplificata:

ELEMENTI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Si indicano i parametri adottati per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche (**qualità degli elementi paesaggistici dello stato di fatto**).

Per esempio:

- diversità: riconoscimento di caratteri /elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;
- rarità: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.

Relazione paesaggistica non semplificata:

ELEMENTI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Valutazioni e di sintesi	Elementi paesaggistici	Qualità				
		Diversità:	Integrità	Qualità visiva	Rarità	Degrado
Media	Contesti paesaggistici di area vasta	Media	Bassa	Alta	Bassa	Basso
Bassa	Caratteri paesaggistici propri del sito di intervento	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Elevato
Media	Caratteri geomorfologici	Bassa	Media	Media	Bassa	Basso
	Sistemi naturalistici di pregio	-	-	-	-	-
	Sistemi insediativi storici	-	-	-	-	-
	Tessiture territoriali storiche	-	-	-	-	-
	Appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale	-	-	-	-	-
	Appartenenza a percorsi panoramici	-	-	-	-	-
	Appartenenza ad ambiti di forte valenza simbolica	-	-	-	-	-

Relazione paesaggistica non semplificata:

ELEMENTI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Si indicano i parametri adottati per la lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale (**criticità degli elem. paesaggistici dello stato di fatto**).

Per esempio:

- sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva
- vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi
- capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità
- stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate
- instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.

Relazione paesaggistica non semplificata:

ELEMENTI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Valutazione di sintesi	Elementi paesaggistici	Vulnerabilità - rischio paesaggistico				
		Sensibilità	Vulnerabilità	Ass. visuale	Stabilità	Instabilità
Media	Contesti paesaggistici di area vasta	Media	Media	Media	Media	Media
Media	Caratteri paesaggistici propri del sito di intervento	Media	Media	Bassa	Bassa	Elevata
Media	Caratteri geomorfologici	Bassa	Alta	Media	Media	Media
	Sistemi naturalistici di pregio	-	-	-	-	-
	Sistemi insediativi storici	-	-	-	-	-
	Tessiture territoriali storiche	-	-	-	-	-
	Appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale	-	-	-	-	-
	Appartenenza a percorsi panoramici	-	-	-	-	-
	Appartenenza ad ambiti di forte valenza simbolica	-	-	-	-	-

Relazione paesaggistica non semplificata:

ELEMENTI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Per facilitare la verifica della potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area, vengono qui di seguito indicati, a titolo esemplificativo, alcuni tipi di modificazioni che possono incidere con maggiore rilevanza:

- Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria, ...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.
- Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazioni di formazioni ripariali,...)
- Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento);

Relazione paesaggistica non semplificata:

ELEMENTI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

- Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico;
- Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
- Modificazioni dell'assetto insediativo-storico
- Modificazioni di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo)
- Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale.
- Modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare).

Relazione paesaggistica non semplificata:

ELEMENTI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Tipologia modificazioni paesaggistiche	Aspetti salienti opere proposte	Incidenza	Fattori di alterazione
Modificazioni morfologiche	Rimozione del degrado	Migliorativa	-
Modificazioni delle compagine vegetale	Nessuna opera	Nulla	-
Modificazione dello Skyline naturale	Rimozione del degrado	Migliorativa	-
Modificazione dello skyline antropico	Rimozione del degrado	Migliorativa	-
Modificazione della funzionalità ecologica	Realizzazione di rete ecologica	Migliorativa	-
Modificazione delle funzionalità idraulica e dell'equilibrio idrogeologico	Nessuna opera	Nulla	-
Modificazione dell'assetto percettivo, scenico e panoramico	Rimozione del degrado	Migliorativa	-
Modificazioni dell'assetto insediativo-storico	Non sussiste tessuto storico	Nulla	-
Modificazioni dei caratteri tipologici del territorio	Non sono presenti sistemi tipologici del territorio	Nulla	-
Modificazioni dell'assetto fondiario	Nessuna opera	Nulla	-
Modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio	Nessuna opera	Nulla	-

Relazione paesaggistica non semplificata: ELEMENTI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Elemento oggetto di valutazione	Stato di fatto		Commento
	Descrizione degli elementi	Giudizio sintetico sull'incidenza	
Situazione ante progetto			
qualità del paesaggio *			
criticità del paesaggio *			
Previsione post realizzazione opere in progetto			
impatti paesaggistici collegati alla realizzazione degli interventi di progetto *			
interventi di mitigazione e compensativi (eventuali)			
VALUTAZIONE FINALE DI SINTESI			

Relazione paesaggistica non semplificata:

ALLEGATI ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

Oltre alla traccia di tavole di analisi già indicate per la scheda semplificata si segnalano i documenti che abitualmente si allegano, tenendo conto che vanno adattati al caso.

- Documentazione fotografica
- Rendering, fotoinserimenti
- Studio di intervisibilità (se necessario – carta dell’assetto scenico)
- Tavole grafiche specifiche dell’analisi paesaggistica (se non inserite nella relazione oppure tavole di semiologia del paesaggio, morfologia, ecc...)
- Progetto completo dell’intervento costituito da relazione, planimetrie, piante sezioni, prospetti, ecc. e, se si tratta di interventi su aree aperte o non completamente edificate, rilievo della vegetazione esistente
- Progetto (eventuale) delle opere di mitigazione (se non inserito nel progetto principale) e, se ricorre il caso, progetto delle opere di compensazione



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 120 - 15121 ALESSANDRIA - Telefono 380/7573598

sito web: <http://ordinealessandria.conaf.it>

e-mail: ordinealessandria@conaf.it P.E.C.: protocollo.odaf.alessandria@conafpec.it

***FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA***

**SEMINARIO DI FORMAZIONE:
“AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA:
ASPETTI, INTERPRETAZIONI, COMPETENZE”**

Grazie per l'attenzione

Relatore: Dott. Agr. Carlo Bidone